



10 gennaio 2024

- Ai referenti nazionali della Campagna “Mettiamoci in Gioco”
- Ai componenti della Consulta Antiusura Giovanni Paolo II°
- Ai referenti nazionali della Campagna “Insieme contro l’Azzardo”

Carissimi,

Vogliamo porre alla vostra preziosa attenzione alcune questioni d’attualità che riguardano il fenomeno del gioco d’azzardo.

Come noto a noi tutti, purtroppo, con la complicità di larga parte della politica che nel corso degli anni, fatte salve rare eccezioni, si è molto curata di far crescere mercato e offerta senza preoccuparsi delle ricadute negative con le quali ci troviamo quotidianamente a fare i conti, l’attualità dei fatti ci mette nella necessità di avanzare delle proposte che siano in grado di contrastare efficacemente le situazioni degenerative che si stanno manifestando soprattutto a scapito delle persone più fragili.

In questa fase il Governo ha avanzato una proposta di ‘Riordino del Comparto’ che, per come appare, sembra uniformarsi alle dinamiche che sin qui hanno regolamentato il Settore: tutto muove sostanzialmente dagli appetiti erariali destinati alla casse dello Stato e dagli interessi della filiera che gestisce l’offerta.

Come rappresentanti della Campagna Mettiamoci in Gioco e della Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II, stiamo vivendo questa decisione intrapresa dal Governo con viva preoccupazione: a questo proposito, più di tutto, ci allarma la proposta secondo cui l’Osservatorio sui giochi istituito presso il Ministero della Salute e per il quale ci siamo battuti per anni venga sostanzialmente soppresso in favore di una ‘Consulta’ di cui farebbero parte anche i rappresentanti dei Concessionari del gioco d’azzardo: una vera follia. Il Quotidiano Avvenire è intervenuto su questo tema con attenzione nell’edizione del 6 gennaio u.s. con una analisi ed una intervista.

Per questo e per altri motivi occorre che tutti noi ci facciamo portavoce di questa criticità presso le Istituzioni nei modi che riterremo più opportuni. Il Card. Matteo Maria Zuppi ci ha manifestato attenzione e partecipazione su questo tema. Stiamo pensando a far uscire su questo anche un comunicato stampa congiunto.

Cercheremo poi di definire nelle prossime settimane una proposta più strutturata finalizzata ad arginare questa ennesima aggressione alla già precaria tenuta sociale della popolazione.

Un cordiale saluto a tutte e a tutti, nel comune impegno che ci unisce da anni.

*don Armando Zappolini e Luciano Gualzetti*